



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

1° marzo 2016

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

MOGLIANO Domenica l'esercitazione della Protezione civile contro le esondazioni Addestramento sotto la pioggia

MOGLIANO - (N.D.) L'allerta maltempo scattata lo scorso fine settimana ha mobilitato i volontari di Protezione civile impegnati domenica in un'ercitazione per prevenire le esondazioni del canale Fossa Storta e nel fiume Dese. Le operazioni sono state coordinate dal neo presidente, ingegner Luciano Minto che ha sostituito nell'incarico Paola Bertolotto. Del nuovo direttivo fanno parte: Rolando Brugnaro come vicepresidente e i consiglieri Emanuele Miele, Luca

Carraro e Luigi Facca. «L'addestramento dei volontari con i mezzi in dotazione -spiega il presidente- è fondamentale per il pronto intervento sul territorio in caso di calamità naturali. Tra le attrezzature disponiamo di tre elettropompe di cui una da 2500 litri al minuto, oltre al nuovo gruppo elettrogeno dotato di una torre faro». Da rilevare che per la sicurezza idraulica del comprensorio è stata da poco ultimata la mega vasca di espansione tra il

fiume Zero e i canali Rusteghin e Buratti. Un'opera da 1 milione 450 mila euro finanziata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Mogliano, con i suoi 46 chilometri quadrati, è bagnato da due fiumi (Zero e Dese), tre canali (Pianton, Zermanson, Fossa Storta) e da una miriade di canali e di fossati stradali e di campagna. Ecco perchè si presenta ardua l'opera di controllo dei volontari di Protezione civile in caso di emergenza.



Nel Miranese livelli di guardia senza criticità



MIRANO. Allagamenti sulle strade e corsi d'acqua che, dopo mesi, tornano a ingrossarsi e in alcuni casi far paura, ma i fiumi alla fine tengono e l'allerta rientra nel pomeriggio, nonostante il cielo ancora minaccioso. Tecnici del consorzio di bonifica al lavoro nel Miranese per monitorare i fiumi, in particolare il Muson, tornato a ingrossarsi come non accadeva dallo scorso anno, dopo mesi di siccità. Le piogge di domenica e della notte scorsa hanno portato in alcuni casi la rete idraulica del Miranese a livelli di guardia, pur senza problemi di esondazioni e infiltrazioni arginali. Allagati terreni agricoli, a causa della tracimazione di fossati e canalette di scolo e soprattutto

alcune strade, ma a causa del mancato ricevimento delle caditoie: è successo a Mirano (zona impianti sportivi), Noale e Spinea, dove è finita sott'acqua l'area attorno al pattinodromo. Problemi con black-out a macchia di leopardo si sono invece riscontrati, soprattutto domenica sera, a S. Maria di Sala, Mirano e Spinea, dopo i problemi della mattinata tra Scorzè e Noale per l'incendio di una centralina. Qualche disagio per il vento forte, che ha provocato la caduta di grossi rami in strada e di alcuni cartelli e reti da cantiere. Ovunque i gruppi di protezione civile si sono limitati a monitorare la situazione, senza interventi particolari. (f.d.g.)

